

Codice A1505A

D.D. 10 novembre 2015, n. 863

L.r. 28/07, art. 21 Attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole piemontesi: approvazione del piano di lavoro relativo alla programmazione degli interventi previsti per l'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017.

Dato atto che la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie politiche sull'istruzione, definite con l.r. 28/12/2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", promuove e sostiene anche economicamente la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzarsi nelle scuole del proprio territorio;

Visto il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, prorogato per l'anno 2015 con l'art. 21 della l.r. 9/2015, che, nell'ambito delle "Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa", prevede l'attivazione di progetti di sperimentazione organizzativa didattica ed educativa e per l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 21 e art. 4, comma 1, lett. G della L.R. 28/2007);

Vista la D.G.R. n. 18 - 1216 del 23.03.2015, con cui è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte (Assessorato all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e Assessorato alla Sanità) e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole" sottoscritto in data 23/03/2015;

considerato che, come previsto all'art. 4 del protocollo sopra citato è istituito un Gruppo Tecnico Regionale paritetico "La scuola che promuove la salute" formato da cinque rappresentanti della Regione e cinque dell'Ufficio Scolastico Regionale quale strumento tecnico operativo e progettuale per la promozione nelle scuole dell'educazione alla salute;

preso atto che, come previsto dall'art. 5 dello stesso protocollo d'intesa, il Gruppo Tecnico Regionale deve proporre ogni anno, un piano di lavoro relativo alla programmazione degli interventi previsti per il successivo anno scolastico e che dovrà costituire orientamento per la redazione di piano di lavoro locali, dei piani dell'offerta formativa scolastica e della programmazione socio sanitaria locale ;

considerato che in data 22 ottobre 2015, il Gruppo Tecnico Regionale ha condiviso la proposta del piano di lavoro con le relative linee di indirizzo ai rappresentanti dei Gruppi Tecnici Provinciali della promozione all'educazione alla salute, contenente la programmazione degli interventi previsti per gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017;

ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del sopra indicato piano di lavoro relativo alla programmazione degli interventi regionali previsti per l'anno scolastico e 2015/2016 e 2016/2017 riferito alla promozione all'educazione alla salute e relative buone pratiche, conforme alla proposta di cui sopra, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso e considerato, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRETTORE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. 165/2011 e s.m.i.;

Visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28;

Visto il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte (Assessorato all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e Assessorato alla Sanità) e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole” approvato e sottoscritto con D.G.R. 18 - 1216 del 23.03.2015;

determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, sulla base di quanto previsto dall'art.5. del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte (Assessorato all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e Assessorato alla Sanità) e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole” approvato e sottoscritto con D.G.R. 18 - 1216 del 23.03.2015, il piano di lavoro relativo alla programmazione degli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole piemontesi, per l'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente del Settore
Elena Russo

VISTO DI CONTROLLO:

Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

PREMESSA

La rinnovata intesa approvata dalla DGR n. 18-1216 del 23 marzo 2015, relativa al protocollo triennale 2014 - 2017 tra la Regione Piemonte e il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale, conferma e consolida il rapporto di collaborazione necessario a portare a sistema **l'impegno congiunto delle due Amministrazioni** per la promozione della salute nella scuola piemontese secondo il modello di relazioni già delineatosi.

Nel corso di un decennio di proficua collaborazione, **i principi fondanti la rete *Health Promoting School (HPS)* dell'OMS sono diventati patrimonio di entrambe le culture** istituzionali e professionali della nostra Regione, portandole a declinare nei rispettivi contesti gli **“ingredienti” del nuovo paradigma della salute in ambito scolastico**: centralità delle competenze per la vita (*life skill, empowerment*), delle metodologie partecipative (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peer education*, cittadinanza attiva), dei valori della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità).

Un approccio globale alla salute che è maturato progressivamente, traendo vantaggio dal concorso delle differenti prospettive e professionalità.

In quest'ottica , **“fare salute con la scuola”** vuol dire quindi rimettere in discussione bisogni di salute, modelli di consumo e di spreco, attivare consapevolezza critica, ragionare sulla cultura dello “star bene” e non solo su quella del rischio. In tal modo ragionare e progettare in tema di alimentazione, attività fisica, prevenzione dell'obesità, del tabagismo e altre dipendenze, ecc., significa parlare della **promozione di una nuova “economia”**, parlare della **appropriatezza della domanda di salute**, parlare di partecipazione e di ricerca delle corresponsabilità per la salute.

Il Protocollo d'Intesa è la cornice normativa entro cui interagiscono le Amministrazioni firmatarie (Assessorato alla Sanità e Assessorato all'Istruzione, Lavoro Formazione professionale della Regione Piemonte – Ufficio Scolastico Regionale) per la messa a punto di interventi di Promozione e di Educazione alla Salute, che mirano ad assicurare ai destinatari **un maggior controllo sulla propria salute attraverso la promozione di stili di vita positivi e responsabili e la creazione di ambienti favorevoli**.

Il Protocollo d'Intesa raccoglie i **risultati del triennio precedente** e tiene conto delle criticità emerse o emergenti, per progettare e, se necessario, riorientare le azioni del triennio successivo.

Gli obiettivi generali dell'Intesa che **vengono confermati per il triennio 2014-17** sono i seguenti:

- garantire la **qualità degli interventi** di Promozione e Educazione alla Salute attraverso la **diffusione di modalità accreditate** relative alla progettazione, gestione, valutazione degli interventi nonché alla disseminazione delle buone pratiche;
- ricondurre le iniziative ad un **quadro unitario e compatibile** sia con la programmazione socio-sanitaria nazionale e regionale, sia con i programmi nazionali e regionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Per un **approfondimento sugli elementi di normativa più recenti** che hanno guidato l'evoluzione di rapporti, di obiettivi e metodi, decisioni e programmi si rimanda al **box 1**

BOX n°1 Riferimenti normativi

- **Legge 107 del 13 luglio 2015**
Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
si citano a titolo esemplificativo gli articoli 1-2-3-4, 7g 7m (obiettivi formativi prioritari);
- **Protocollo d'intesa MIUR – Ministero della sanità del 2 aprile 2015**
che in richiamando il Programma “Guadagnare in salute” afferma: *<il Programma ha avviato un processo “intersettoriale” in primo luogo attraverso una stabile alleanza con il mondo della scuola, per favorire l'adozione di corretti stili di vita secondo l'approccio di “salute in tutte le politiche” >* . In evidenza art.1.
- **Nota MIUR 4273 del 4 agosto 2009 e allegati**
Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado.
fornisce indicazioni sulla riorganizzazione delle attività di educazione motoria, fisica e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.
- **Nota MIUR 3602 del 31 luglio 2008 , di cui al DPR 235/2007**
Oggetto: **D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**
con riferimento al Patto educativo di corresponsabilità.

Con riferimento alle buone pratiche per l'inclusione e di conseguenza indirizzate alla creazione di un ambiente educativo accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento si ricordano:

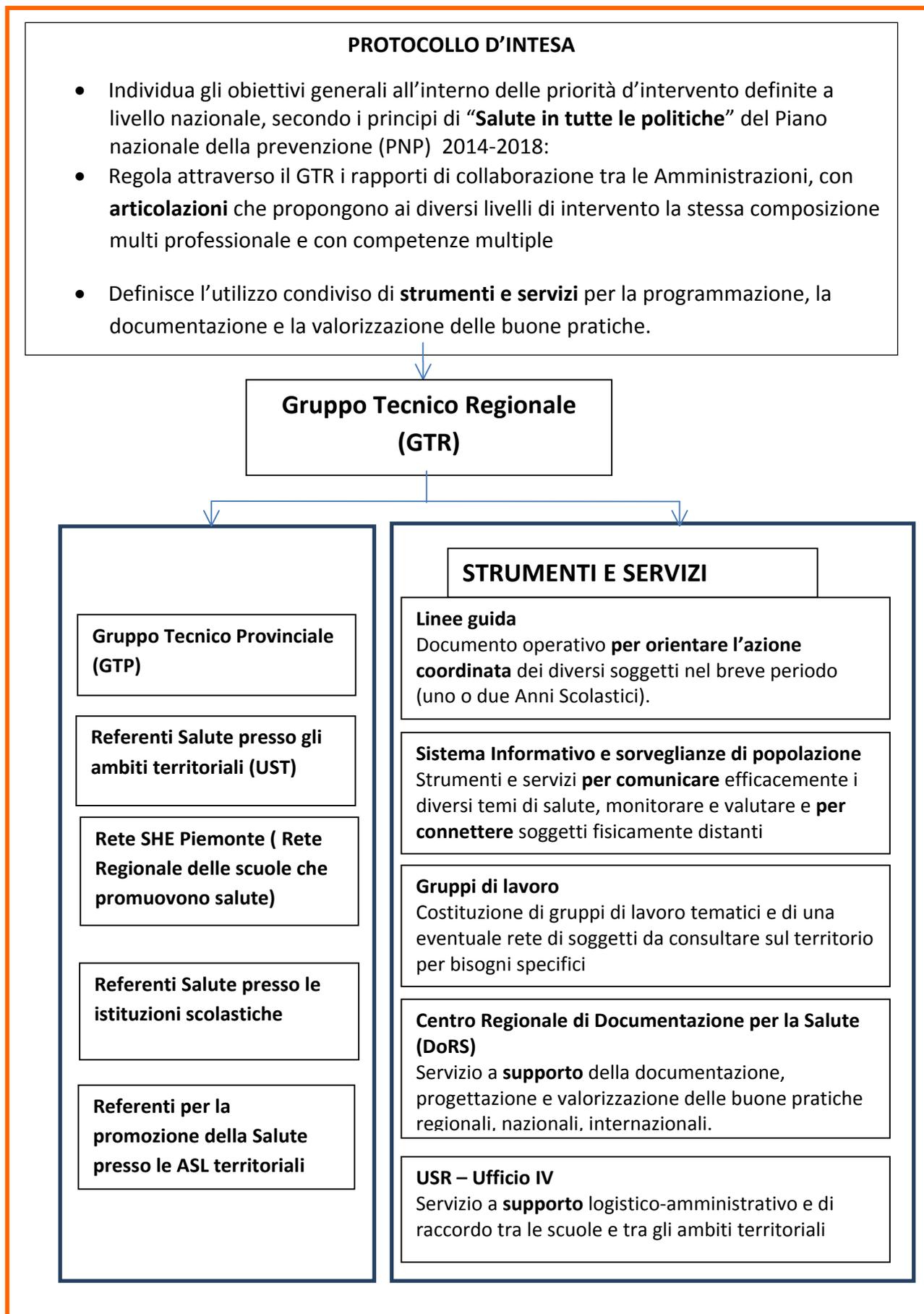
- **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (18 dicembre 2014)**
- **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014)**
- **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento (allegate al DM 12 luglio 2011)**
- **LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.**

Per la Sanità:

- Piano nazionale di Prevenzione 2014-2018
- Piano regionale di Prevenzione 2014 -18, in particolare il Programma 1 “Guadagnare salute Piemonte- Scuole che promuovono salute”
- Piano Regionale Dipendenze

“ORGANIZZARE LA SALUTE”: IL MODELLO PIEMONTESE

Il Protocollo d’Intesa ripropone e rilancia il modello organizzativo, di seguito rappresentato, già sperimentato negli scorsi anni e denominato: “La scuola che promuove salute”.



Il modello conferma la sua composizione con le seguenti articolazioni, strumenti e servizi:

Il Gruppo Tecnico Regionale paritetico "La scuola che promuove salute" (GTR)

Il GTR è formato da cinque rappresentanti della Regione e cinque dell'Ufficio Scolastico Regionale, individuati dalle rispettive amministrazioni, avendo cura di favorire il coinvolgimento di competenze rappresentative dell'intera realtà territoriale. Svolge un ruolo di raccordo interistituzionale e di strumento tecnico-operativo e progettuale.

Il GTR assicura in particolare lo svolgimento concordato dei compiti definiti dal Protocollo di Intesa relativamente ai seguenti ambiti di azione:

- **Progettazione di interventi sperimentali e/o di strumenti operativi e di ricerca:** particolare rilevanza deve essere attribuita alla promozione di progetti innovativi che rispondano ai criteri di efficacia e sostenibilità, nonché al sostegno allo sviluppo di metodi e strumenti, in grado di promuovere l'accesso alle opportunità formative ed educative e la collaborazione in rete anche a livello internazionale.
- **Implementazione delle competenze** particolare rilevanza deve essere attribuita agli interventi formativi di elevata qualità metodologica, in termini di continuità con le priorità congiuntamente individuate, in coerenza con le indicazioni di programma e di indirizzo prioritari delle rispettive amministrazioni.

ARTICOLAZIONI

I Gruppi Tecnici Provinciali (GTP)

Sono composti dai Referenti per l'Educazione alla Salute e dai Coordinatori di Educazione Fisica e Sportiva degli Ambiti Territoriali (UST), dai Referenti per la Promozione ed Educazione alla Salute delle ASL (RePES) del territorio provinciale (o loro rappresentanti), dal Dirigente della Scuola Polo dell'ambito.

Possono essere eventualmente affiancati da una consulta, composta da rappresentanti di altri portatori di interesse del territorio e da rappresentanti delle Amministrazioni locali.

Il GTP assicura in particolare lo svolgimento concordato dei compiti definiti dal Protocollo di Intesa relativamente ai seguenti Ambiti di azione:

- **Attivazione di un sistema di *governance*:** definizione formale di obiettivi condivisi con le Amministrazioni locali e i gestori delle politiche sociali, orientati alla *governance* delle diverse pianificazioni di attività che attualmente coinvolgono la scuola, per definire i criteri di qualità delle azioni.

Referenti per l'Educazione alla Salute degli Ambiti territoriali

Gli Uffici Scolastici Territoriali hanno il compito di coordinare i Gruppi Tecnici Provinciali attraverso i Referenti per l'Educazione alla Salute, che svolgono attività di supporto, coordinamento del lavoro della Rete e collegamento tra scuole e *stakeholder*. I Referenti alla Salute degli Ambiti Territoriali svolgono la funzione di promuovere, coordinare e supportare le Scuole nell'ambito della Promozione della Salute, favorendo le relazioni fra le Istituzioni scolastiche e il territorio. Coordinano e sostengono inoltre le Scuole aderenti alla Rete SHE.

Rete SHE Piemonte (Rete Regionale delle scuole che promuovono salute)

La Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute, che si è costituita formalmente nel maggio 2014 e da tale data appartiene al network europeo delle *Schools for Health in Europe* (*network SHE*), eredita e rielabora la precedente organizzazione.

Tale modello prevede la presenza di una scuola in ogni ambito territoriale, con funzione di capofila e di snodo strategico per la promozione e il supporto anche dal punto di vista gestionale delle attività legate ai progetti di educazione alla salute. La rete si caratterizza per la stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute, accomunati dalla convinzione che la Scuola sia un ambiente fondamentale per lavorare su obiettivi di salute a medio e lungo termine e, allo stesso tempo, che promuovere salute nella scuola crei le condizioni per il successo formativo.

I Dirigenti delle scuole polo si raccordano, con il Gruppo Tecnico provinciale e con il Gruppo Tecnico Regionale, per gli aspetti di sistema.

Concretamente la rete assicura:

- **applicazione e diffusione dei progetti di Buona Pratica (allegato A):** particolare rilevanza deve essere attribuita alla diffusione, valorizzazione e sostenibilità di progetti di Buona Pratica nei diversi istituti scolastici del territorio
- **sostegno nell'implementazione delle Scuole che Promuovono Salute:** lavoro di rete e spazio di confronto per tutte le istituzioni scolastiche che vogliono, attraverso un intervento di sistema, assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti e di ciascuno attraverso la salute.

I Docenti Referenti alla Salute

Nominati in ogni Istituto Scolastico a seguito del TU DPR 309 del 9/10/90, a livello di sistema rappresentano i promotori e coordinatori - con il sostegno fattivo del proprio Dirigente Scolastico e in sinergia con le altre figure di sistema - di tutte le attività di Promozione della Salute della propria Scuola a favore del singolo e della comunità .

Il Referente alla salute di un'Istituzione Scolastica svolge la funzione di favorire la cultura legata alla promozione della salute attraverso azioni tese ad informare, sensibilizzare e formare la comunità scolastica sui temi legati al ben-essere a scuola, anche attraverso l'innovazione didattica. A tal fine il Referente alla salute ha il diritto/dovere di aggiornare le proprie competenze in merito e svolge anche, in collaborazione con altri, una funzione di ideazione, progettazione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio all'interno dell'Istituzione Scolastica in cui opera. Agisce inoltre da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola: si mantiene informato sulle principali iniziative di promozione alla salute proposte dalle relative Amministrazioni (Ministero Istruzione e Ministero Salute) e sulle attività a livello regionale e territoriale; tiene i contatti con i Gruppi Tecnici Provinciali per le iniziative sulla salute dell'ambito territoriale e/o dell'USR, con le ASL, gli Enti locali, gli Istituti di ricerca e le Associazioni in tema di educazione alla salute.

I Referenti per la Promozione della Salute presso le ASL territoriali (RePES)

Rappresentano uno snodo fondamentale del modello, in quanto hanno una visione di sistema, data dalla conoscenza degli obiettivi di salute del Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione, unita ad una altrettanto buona conoscenza del territorio. La condizione di prossimità consente loro di intercettare meglio di chiunque altro i bisogni formativi delle

scuole e di supportarle nelle fasi di progettazione e valutazione. Inoltre possono fornire al GTR un *feedback* prezioso per calibrare ed eventualmente riorientare l'azione.

STRUMENTI E SERVIZI

LINEE GUIDA PER L'AZIONE NEGLI ANNI SCOLASTICI 2015/16 e 2016/17

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015, nelle more del rinnovo del Protocollo d'Intesa e dell'emanazione delle conseguenti linee guida, si è lavorato in continuità con le linee di indirizzo precedenti. E' stata avviata la nuova fase del percorso di ricerca-azione delle scuole della Rete SHE Piemonte e sono stati attivati i percorsi formativi rivolti ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e ai Referenti per la promozione della salute (RePES) nell'ambito della media education, in collaborazione con il Centro di Documentazione Steadycam.

Il Gruppo Tecnico Regionale (GTR) per gli anni scolastici **2015/16 e 2016 /17** programma e realizza attività intorno a **tre azioni-cardine**:

1. l'offerta di "livelli minimi" di attività di promozione della salute,

intesi come opportunità fruibili in tutte le scuole, da inserire in curriculum, realizzate in collaborazione con le ASL, sulle tematiche prioritarie del **Programma 1 del PRP2015-2018 "Guadagnare Salute Piemonte – Scuole che promuovono salute"** (alimentazione e attività fisica, fumo, alcol e dipendenze) e degli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di **"Cittadinanza e costituzione"**, in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (*life skills*).

Le **buone pratiche**, di cui sono messi a disposizione i materiali operativi (progetto con obiettivi e valutazione, schede didattiche, kit, sussidi, ecc.), possono essere fonte di ispirazione per la costruzione di percorsi territoriali suscettibili di adattamento alle condizioni locali da parte delle singole scuole.

Per implementare le linee di azione per l'anno scolastico 2014-2015 e 2015-2016, i Gruppi Tecnici Provinciali possono fare riferimento ai Cataloghi con le offerte delle ASL per la scuola, che dovranno essere coerenti con le azioni e gli esempi di buona pratica descritti nell' allegato A. La rassegna delle buone pratiche è intesa in senso incrementale ed evolutivo e sarà alimentata anche dalle stesse esperienze costruite nella rete piemontese delle Scuole che promuovono salute, oltre che dalle proposte nazionali ed internazionali.

2. l'offerta di iniziative di informazione, aggiornamento e ricerca/azione finalizzate:

- al raggiungimento effettivo e documentato dei “livelli minimi” di cui al precedente paragrafo, prevalentemente attraverso iniziative locali;
- all'elaborazione condivisa e partecipata di percorsi educativi a valenza regionale su tematiche individuate come prioritarie, ad esempio:
 - interventi di sensibilizzazione sul gioco d'azzardo;
 - cultura di una sana alimentazione e della promozione dell'attività fisica
 - sensibilizzazione al ruolo della scuola nel contrasto delle disuguaglianze nell'accesso alla salute, anche in collegamento con le politiche per l'inclusione;
- all'approfondimento dell'utilizzo di strumenti innovativi, quali i linguaggi audiovisivi e new media, per la promozione di stili di vita sani.

3. Partecipazione al Network Europeo delle “Scuole che promuovono salute”,

(<http://www.schoolsforhealth.eu/>) attraverso l'implementazione e sviluppo della rete SHE Piemonte - Scuole che promuovono salute (<http://www.reteshepiemonte.it/>). In un contesto regionale che vede tutte le scuole attente ai temi della salute, l'adesione alla rete rappresenta la volontà di alcuni Istituti di fare un salto di qualità e di passare ad un approccio globale ed integrato rispetto alla promozione della salute nella scuola.

La rete ha come obiettivo di **strutturare** (costruzione del Profilo di Salute, policy tematiche,...), **supportare** (supervisione e formazione) e **collegare** (spazi web, incontri, news, ...) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.

Si tratta di un *work in progress*, che ha il duplice obiettivo di “allargare” la rete stessa, ma soprattutto di consolidare le basi di un cambiamento culturale.

A tale scopo sono previsti **due percorsi di ricerca-azione paralleli**: il primo vedrà le scuole che hanno partecipato alle prime annualità impegnate nell'elaborazione di almeno una **policy** per la promozione di una sana alimentazione e dell'attività fisica, mentre le scuole di nuova adesione saranno impegnate nella costruzione del **Profilo di Salute della Scuola**. Queste ultime potranno avvalersi degli strumenti e delle risorse prodotte dalla Rete durante il primo ciclo di attività (2012/13 -2013/14), primo fra tutti il fascicolo “Esperienze e strumenti per la costruzione dei profili di salute nella scuola”, pubblicato a conclusione delle prime due annualità.

Le esperienze maturate in questi primi anni di ricerca-azione hanno avuto positive ricadute, che vanno al di là della compilazione del “profilo di salute della scuola” o della realizzazione del manuale:

- hanno rafforzato i rapporti di rete con positivi effetti di confronto e supporto reciproco, soprattutto a livello di ambito territoriale;
- hanno permesso di sperimentare azioni di *fundraising*, qualificando esperienze territoriali di eccellenza;
- hanno creato le condizioni per affrontare il processo per la redazione del rapporto di autovalutazione di istituto con maggior consapevolezza;
- hanno permesso di sperimentare percorsi di confronto con altre regioni italiane.

Qualora necessario, l'Ufficio Scolastico regionale inserirà le eventuali iniziative di formazione, informazione e ricerca-azione nell'ambito dell'educazione alla salute **nel piano annuale regionale della formazione dei docenti e del personale**, ove queste siano previste e in accordo con gli obiettivi prioritari del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, secondo le indicazioni della Direttiva annuale sulla Formazione.

Una scuola che orienta non solo i curricula ma l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi, rappresenta il contesto favorevole perché gli studenti sviluppino le conoscenze, le abilità e le abitudini necessarie per vivere in modo salutare e attivo anche in età adulta.

Tutti gli interventi dunque partono dalla consapevolezza, condivisa tra Ufficio Scolastico Regionale e gli Assessorati Regionali alla Salute e Istruzione, che:

- un **approccio globale** alla salute nella scuola, in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola e le pratiche che promuovono l'integrazione sociale e l'impegno a livello educativo, facilita realmente i risultati in termini di apprendimento, aumenta il benessere emotivo e riduce i comportamenti a rischio per la salute
- le **azioni basate su molteplici determinanti** di salute sono più efficaci nell'ottenere risultati di salute ed educativi, rispetto agli interventi svolti solo in classe o agli interventi su singoli determinanti;
- i **fattori** che incidono sull'apprendimento sono influenzati prevalentemente dalla presenza di ambienti educativi fondati sulla qualità della relazione, sul clima di classe, sulla didattica laboratoriale, sulla cooperazione.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare la Raccolta di Documenti ufficiali per una Scuola che Promuove Salute (http://www.dors.it/alleg/newcms/201411/DocumentiScuolaSalute_completo.pdf) tradotti con il coordinamento di DoRS, Regione Piemonte e con le relative autorizzazioni della School for Health in Europe (SHE) - www.schoolsforhealth.eu e della International Union for Health Promotion and Education (IUHPE). Documenti tradotti e revisionati anche con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e della Lombardia in un'ottica di intersettorialità e stretto lavoro di alleanze.

SISTEMA INFORMATIVO E SORVEGLIANZE DI SALUTE

Un modello che trae la sua forza dall'interazione di amministrazioni diverse e dall'operare in rete ha la necessità di avvalersi di un efficace e sostenibile **sistema informativo** e di documentazione. In particolare, per lo sviluppo della Rete è determinante la sistematizzazione di un impianto di documentazione uniforme, accessibile a tutti gli attori e condiviso, atto a raccogliere e valorizzare le esperienze e gli strumenti, a sostenere il senso di appartenenza degli operatori e a diventare filo conduttore per un costante "fare insieme".

E' inoltre importante poter contare su **sistemi di sorveglianze di salute**, indispensabili per il monitoraggio e la valutazione di progetti e programmi congiunti, che mirano a raggiungere risultati di comunità e vantaggi per il benessere della popolazione scolastica. A tale proposito è possibile disporre di dati che riportano informazioni sugli stili di vita che hanno influenza sulla salute (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol, salute mentale, ecc.) di tutti i soggetti della comunità scolastica, riferiti a specifiche fasce di età in relazione ai sistemi di sorveglianza che li esplorano (Okkio alla salute, HBSC, PASSI, vedi **box 2**).

Le informazioni derivate da questi sistemi non sono riferite direttamente alla singola popolazione scolastica, ma possono servire come riferimento attendibile o anche come confronto in caso ci siano indagini *ad hoc* in singole scuole.

Allo stesso tempo, per effetto di questa interazione tra sistemi, è possibile per il settore sanitario acquisire e ragionare su dati forniti dal sistema scolastico: è il caso, ad esempio, dei dati riferiti all'autovalutazione, presenti nel RAV (Rapporto di Autovalutazione), o di quelli riportati nei Piani di Attività per l'Inclusione, in relazione ai BES (bisogni educativi speciali) o su problemi specifici emergenti nella scuola (es bullismo, dipendenza da gioco, infortuni occorsi negli ambienti scolastici, consumo della prima colazione, ecc.) o, ancora, dati frutto di indagini qualitative/quantitative, realizzate tramite utilizzo di questionari e/o altre metodologie (interviste, focus group, etc), che analizzano per esempio il livello di benessere organizzativo.

GRUPPI DI LAVORO

Il Protocollo prevede la costituzione di specifici sotto-gruppi di lavoro con l'intento di approfondire alcune macro tematiche e le relative azioni didattico-formative che dovranno essere condivise dal Gruppo Tecnico Regionale e per le quali si prevede di ampliare la collaborazione con soggetti anche esterni allo stesso GTR, dei quali sia riconosciuta la competenza.

SERVIZI A SUPPORTO

Il GTR si avvale di servizi costituiti da strutture tecniche di formazione e assistenza alla progettazione quali il Centro Regionale di Documentazione per la promozione della Salute (DoRS) e il Centro di documentazione e ricerca audiovisiva dell'ASL CN2 Steadycam che in Piemonte e a livello nazionale costituiscono un concreto punto di riferimento e di stimolo per la cultura e la pratica della promozione della salute.

- DORS

Servizio a supporto della documentazione, progettazione e valorizzazione delle buone pratiche regionali, nazionali, internazionali, in particolare garantisce il necessario sostegno allo sviluppo delle funzioni di promozione della salute con documenti originali, dossier di sintesi, traduzioni, *fact sheet*, e valorizzazione delle attività sul campo che sono raccolte attraverso la Banca dati ProSa e le Aree focus del proprio sito (www.dors.it) e cura una *newsletter* mensile

- STEADYCAM

Servizio per la progettazione di interventi in ambito formativo, educativo e didattico fondati sulla *media education* con ricerca e valorizzazione di audiovisivi, monitoraggio e archiviazione di materiali. Il Centro di documentazione audiovisiva Steadycam ha da anni elaborato un modello d'intervento che si fonda sia sull'utilizzo di nuovi linguaggi e nuovi strumenti (immagini audiovisive, internet, *social network*, ecc.), ma anche su contenuti orientati ad introdurre una maggiore consapevolezza e criticità in merito ai modelli di consumo contemporanei e ai meccanismi che ne regolano i flussi, i meccanismi induttivi e le rappresentazioni personali e collettive. (www.progettosteadycam.it)

Come previsto dal Protocollo d'Intesa, il GTR può contare inoltre sul supporto informativo, logistico e progettuale fornito dall'Ufficio Scolastico Regionale attraverso l'Ufficio per lo Studente, la Partecipazione e l'Inclusione.

Per la funzione attribuitagli all'interno della struttura organizzativa dell'USR, l'Ufficio per lo Studente, la Partecipazione e l'Inclusione rappresenta uno snodo cruciale per l'implementazione delle azioni previste dalle presenti Linee Guida. Svolge funzione di raccordo tra i diversi ambiti territoriali, al fine di favorire la circolarità della comunicazione ed evitare che le esperienze di buone pratiche emergenti dai territori restino circoscritte alla scala locale. Oltre a mettere a disposizione le proprie strutture e il proprio personale esperto per la coprogettazione di azioni congiunte, trattandosi dell'ufficio a cui afferiscono tutti i progetti riferiti alla popolazione studentesca, può favorire il raccordo tra progettualità affini o riconducibili alle politiche di promozione della salute. Inoltre fornisce un supporto logistico/amministrativo, anche attraverso le scuole polo, per la sensibilizzazione del personale della scuola (dirigenti, docenti, personale ATA) e per la realizzazione delle azioni di promozione ed educazione alla salute al fine di favorirne l'inserimento nell'ordinaria offerta formativa e contribuire alla diffusione delle azioni nelle scuole, sia con apposite circolari, sia tramite i propri siti.

Box 2



Okkio alla Salute è un sistema nazionale di sorveglianza sulle abitudini alimentari e sull'attività fisica dei bambini delle **scuole primarie (9 anni)**. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra il Ministero della Salute e quello dell'Istruzione, è realizzata dalle Regioni con il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità. Fa parte del più ampio piano nazionale "Sistema di indagini sui rischi comportamentali in età 6-17 anni" ed è collegata al programma europeo "Guadagnare salute" e al Piano nazionale di prevenzione.

L'obiettivo è quello di avviare e consolidare un **sistema omogeneo di raccolta dati** e informazioni scientificamente affidabili sullo stato nutrizionale dei bambini e sui progressi dell'ambiente scolastico in termini di caratteristiche favorevoli la sana nutrizione e l'attività fisica.

Vengono esplorati lo stato ponderale dei bambini, le loro abitudini alimentari, l'uso del tempo (attività fisica e attività sedentarie), la percezione delle famiglie sulla situazione nutrizionale e sull'attività fisica dei bambini, l'ambiente scolastico e il suo ruolo nella promozione di una sana alimentazione e dell'attività fisica. Le prime raccolte dati sono state realizzate nel 2008 e nel 2010. La terza indagine, svolta nel 2012, ha interessato in Piemonte quasi 5000 bambini appartenenti a 283 classi terze della scuola primaria.



Lo studio **HBSC (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare)**, è uno studio internazionale (www.hbsc.org) iniziato nel 1992 e svolto ogni 4 anni, in collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Europa; oggi conta 43 paesi partecipanti. L'Italia è entrata a far parte di questo studio nel 2000, partecipando all'indagine 2001/2002. Il coordinamento è affidato al Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università di Torino, insieme a ricercatori delle università di Padova e Siena. La ricerca vuole aumentare la comprensione sui fattori e sui processi che possono influire sulla **salute degli adolescenti**. L'indagine si svolge sulla base di un protocollo multidisciplinare comune sviluppato ed aggiornato dal gruppo di ricerca internazionale con la partecipazione di ricercatori da ognuno degli stati membri. L'ultima indagine 2010 è stata effettuata su un campione rappresentativo nazionale, per un totale di 77.113 ragazzi/e. La popolazione target dello studio HBSC sono i ragazzi e ragazze in età scolare (11, 13 e 15 anni). Questa fascia di età rappresenta l'inizio dell'adolescenza, una fase di forti cambiamenti sia a livello fisico che emozionale, ma anche il periodo della vita in cui vengono prese **importanti decisioni riguardanti la salute e la carriera futura** (scolastica e lavorativa). L'indagine avviene mediante la somministrazione di un questionario che esplora sei aree tematiche:

- Salute e benessere
- Contesto familiare
- Ambiente scolastico
- Attività fisica e tempo libero
- Alimentazione e stato nutrizionale
- Comportamenti a rischio

considerando le dimensioni positive della salute, come la scuola, la famiglia e i pari, così come eventuali comportamenti o fattori di rischio conosciuti ed esplorando anche il contesto

I paesi possono introdurre anche altre domande che rispecchiano l'esigenza di rispondere a particolari interessi conoscitivi presenti a livello nazionale.

Il questionario viene distribuito nelle classi prime e terze delle scuole secondarie di primo grado e nelle classi seconde delle superiori in istituti campionati sul territorio nazionale. Il formato distribuito varia a seconda dell'età dei ragazzi e ragazze ai quali è rivolto (11, 13 e 15 anni). Alcune tematiche non vengono proposte ai soggetti intervistati più giovani (come quelle relative ai rapporti sessuali o l'uso di sostanze stupefacenti).

Le risposte alle domande vengono fornite autonomamente da ragazzi/e e nel totale anonimato.



PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza che pone il sistema sanitario "in ascolto" del cittadino, interrogandolo direttamente sulle percezioni della popolazione adulta (18-69 anni) riguardo agli **stili di vita e fattori di rischio comportamentali** connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di prevenzione. I temi indagati sono il fumo, l'inattività fisica, l'eccesso ponderale, il consumo di alcol, la dieta

povera di frutta e verdura, ma anche il controllo del rischio cardiovascolare, l'adesione agli screening oncologici e l'adozione di misure sicurezza per prevenzione degli incidenti stradali, o in ambienti di vita di lavoro, la copertura vaccinale antinfluenzale e lo stato di benessere fisico e psicologico, e ancora alcuni aspetti inerenti la qualità della vita connessa alla salute.

Operatori delle ASL specificamente formati effettuano durante l'anno **interviste telefoniche ad adulti tra i 18 e 69 anni** estratti in maniera casuale dalle anagrafi sanitarie. L'attività viene svolta in tutte le ASL del Piemonte e sono oltre 26.000 le interviste realizzate da giugno 2007 a dicembre 2013. L'obiettivo principale è ottenere informazioni utili ad **impostare e valutare gli interventi di prevenzione** anche a livello locale. I risultati regionali e quelli locali della sorveglianza vengono raccolti in report annuali e in sintetiche schede tematiche per favorire l'utilizzo delle informazioni negli atti programmatori, ma anche per restituire le informazioni ai cittadini e aumentare la loro consapevolezza sulle tematiche attinenti la prevenzione.

BUONE PRATICHE

Molti interventi di promozione della salute effettuati nelle istituzioni scolastiche, sono ancora privi di una valutazione di efficacia e riproducibilità, e sono caratterizzati da discontinuità, frammentarietà e disomogeneità operative. Da tempo è dimostrata la poca efficacia della metodologia centrata sulla figura dell'esperto o su un approccio solo cognitivo; in alcuni casi ci sono anche prove dell'effetto controproducente di alcuni interventi che inducono i comportamenti a rischio che vorrebbero prevenire.

Gli interventi di promozione della salute nel mondo della scuola presentano diversi livelli di coprogettazione tra i diversi soggetti coinvolti (ASL, comunità locale,...), nascono da istituzioni differenti, sono pensati per i diversi livelli di scuola, ed è quindi fondamentale che quanto proposto sia affidabile dal punto di vista dell'efficacia e della "sicurezza" di applicazione nel contesto scolastico.

A questo proposito può essere estremamente utile disporre di un repertorio di "buone pratiche". Buone pratiche sono, nella loro definizione concettuale, *"... quegli insiemi di processi ed attività che, in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione"*.¹

Buona pratica è perciò tutto ciò che, all'interno di un determinato contesto, consente il raggiungimento di un risultato atteso, misurato nella sua efficienza e nella sua efficacia e può quindi essere assunto come modello, può essere generalizzato o applicato ad altri contesti.

Si intende pertanto mettere a disposizione una rassegna ragionata delle azioni realizzate nel territorio piemontese, definibili come esemplari perché validate dal punto di vista metodologico attraverso disegni di ricerca, o individuate come buone pratiche secondo espliciti criteri di qualità; verranno inoltre segnalati progetti "promettenti" perché con buone basi metodologiche e sufficiente documentazione, ma non ancora compiutamente validati. Tutte le azioni saranno corredate dei materiali progettuali e didattici, laddove disponibili, necessari per la loro applicazione sul campo

La rassegna delle buone pratiche è intesa in senso incrementale ed evolutivo e sarà alimentata anche dalle stesse esperienze costruite man mano nella rete piemontese, inserendo anche eventuali progetti promettenti presentati nei cataloghi delle ASL, oltre che dalle proposte nazionali ed internazionali.

La rassegna sarà disponibile on line dal gennaio 2016 sulla piattaforma "rete SHE Piemonte" e sul sito di DoRS.

Per facilità di consultazione le buone pratiche e i progetti promettenti sono segnalati per tematica prevalente affrontata, secondo lo schema sotto rappresentato.

In particolare, i progetti valutati nel recente passato come buone pratiche anche se non più attivi possono comunque essere fonte di ispirazione per la costruzione di percorsi territoriali adattati alle condizioni locali da parte delle singole scuole, per cui si ritiene utile continuare a metterne a disposizione i materiali operativi (progetto con obiettivi e valutazione, schede didattiche, kit, sussidi, ecc.).

Si raccomanda ovunque possibile che le buone pratiche e i progetti promettenti possano essere inseriti in azioni curriculari e in policy della scuola, possano sollecitare la formazione di nuove reti di scuole e possano infine essere oggetto di consolidamento anche sul piano del monitoraggio/valutazione in termini di salute.

¹ Kahan B., M. Goodstadt, Health Promotion Practice, 2001, Vol. 2, No. 1, pp. 43-67

Rassegna delle buone pratiche e dei progetti promettenti

Viene di seguito fornita una tabella sinottica delle *buone pratiche*² (caselle con sfondo verde), e dei *progetti promettenti*³ (caselle con sfondo azzurro) realizzati in Piemonte ordinati per ambito tematico, e i *kit didattici* già disponibili per quell'ambito tematico. Per ogni segnalazione è indicato il titolo, il collegamento web dove poter scaricare i materiali e gli ordini di scuola per i quali è stato disegnato e sperimentato. In alcuni progetti è segnalato anche il territorio nel quale sono stati sperimentati poiché appartenenti al percorso di Guadagnare salute negli adolescenti che prevede esplicitamente che siano esportati e adattati a livello locale.

TEMATICA	TITOLO	LINK	ORDINE DI SCUOLA			
			infanzia	primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado
Igiene orale	IdentiKit	http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_5_1.jsp?lingua=italiano&id=88	X	X	X	
Alimentazione – ristorazione scolastica	A scuola con gusto	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=189	X	X		
	Obiettivo Spuntino, un progetto per promuovere scelte salutari nella Scuola Primaria	http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/notizie-87209/notizie-dalle-asl-e-dalle-aso/2875-23-10-2014-torino-obiettivo-spuntino-progetto-asl-to3-varca-i-confini-del-piemonte	X	X		
	4 salti nell'orto	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=76		X	X	
Alimentazione – modifiche	Alimentazione ed attività fisica nella scuola	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=175		X		

² azioni validate dal punto di vista metodologico attraverso protocolli di ricerca, oppure individuate come buone pratiche secondo espliciti criteri di qualità nella banca dati Pro.Sa.

³ progetti con buone basi metodologiche e sufficiente documentazione, ma non ancora compiutamente validati

dell'ambiente scolastico	Fruttattiviamoci Due	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=318		X		
Alimentazione – formazione degli insegnanti	Insieme per la salute. Laboratorio di progettazione	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=295		X	X	
	Mens sana in corpore sano	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=32		X		
Alimentazione –educazione alimentare	Scuola e cibo Ministero dell'Istruzione	http://www.toscana.istruzione.it/allegati/2010/novembre/NAVARRO_2010.pdf		X		
	Frutta nelle scuole	http://www.fruttanellescuole.gov.it/		X		
Attività fisica	Promozione dell'attività fisica nella Scuola Elementare	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=184		X		
	InCANminiamoci	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=2554		X		
	MAGIA. Movimento Alimentazione Gioco Iniziativa Amicizia	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=185 http://smartsport.it/cdmagia/index.html		X	X	
Alimentazione e Attività fisica	Progetto di promozione dell'attività fisica e dell'alimentazione sana	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=3013 (aslt04)				X
		http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=2931 (aslt01)				
	Laboratorio Pedibus	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=2915		X		
Sicurezza domestica	Affy fiutapericolo	http://affyfiutapericolo.electica.it	X			

Educazione alla Sicurezza Stradale e alla Mobilità Sostenibile	Ti M.U.O.V.I.?	http://www.timuovi.it/index.htm		X	X	
Fumo, alcol, Dipendenze	Unplugged	http://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/index.php			X	
Salute sessuale	Ho capito che... molto dipende da me	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=210			X	
	Peer Education: protagonismo dei ragazzi, partecipazione attiva, promozione della salute	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=140			X	
	Peer education e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=329 (aslto1) http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=2941 (aslbi)				X
Salute mentale/ benessere	Diario della salute; percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti"	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=3067 (aslcn1) http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=3201 (aslvc) http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=3117 (aslto1) http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=3087 (aslal)			X	
	Peer to peer	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=3357 (aslat)				X

FONTI UTILIZZATE

http://www.dors.it/alleg/bp/201406/best%20practice_webversion_def.pdf

[http://www.ccm-network.it/azioni/ Regione Emilia-Romagna](http://www.ccm-network.it/azioni/)

<http://www.usrpiemonte.it/salute/Documenti condivisi/SCUOLA E CIBO/Scuola e Cibo MIURprogramma 2010.pdf>

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/agenda21/pdf/mobilita_scuola/09Feb10_pres_dispenza.pdf

<http://www.fruttanellescuole.gov.it/>

<http://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/index.php>

http://www.istruzioneepiemonte.it/?page_id=471

<http://www.retepromozionesalute.it/>